

La Comunità di Sant'Egidio è presente informalmente a Trieste già dal 1989, per l'iniziativa di alcune studentesse del Liceo Petrarca. L'associazione di riferimento è stata fondata nel 2009 con la denominazione "Comunità di Sant'Egidio Friuli Venezia-Giulia", codice fiscale 90125080326, ed è attualmente iscritta al RUNTS quale ODV (iscritta il 12/12/2022 al rep. 85706).

La prima opera della Comunità, che spesso viene riconosciuta per il suo impegno sociale, rimane la **preghiera**; una fonte sempre viva che è il vero motore di tutte le iniziative solidali, la preghiera comune si tiene ogni martedì alle 18.30 presso la chiesa di Sant'Antonio Vecchio (Beata Vergine del Soccorso) e ogni sabato alle 18.30 presso la cappellina al pianterreno della sede della comunità in via Romagna 22, intitolata a mons. Oscar Romero.

Sul fronte sociale, tutti i servizi vengono svolti esclusivamente in maniera volontaria e senza alcuna forma di compenso o inquadramento lavorativo.

Il servizio più "storico" di Sant'Egidio è quello della **Scuola della Pace**, doposcuola indirizzato ai bambini di famiglie in difficoltà economica, inizialmente svolto presso le case popolari di Valmaura; oggi il servizio si svolge presso il rione di Barriera Vecchia, ospite della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù (via Matteotti 12) e coinvolge 60 bambini di varie nazionalità aiutati da più una trentina di studenti delle scuole superiori. Oltre all'aiuto per i compiti, si svolgono diverse attività per la diffusione della cultura dell'incontro, del dialogo e della Pace.

Negli stessi locali c'è anche la **Scuola di lingua e cultura italiana** per stranieri, svolta da una ventina di maestri volontari attraverso diversi moduli di apprendimento della lingua (da A0 a B1). Il servizio, nato nel 2011, ha visto negli anni crescere notevolmente il numero degli iscritti; oltre al discorso culturale, anche in questo ambito viene privilegiato il rapporto umano, per cui nascono amicizie profonde che vanno al di là dei banchi di scuola.

Un altro servizio nato nei primi anni '90 e tuttora esistente è quello rivolto agli **anziani**, che spesso vivono in condizione di solitudine ed emarginazione anche nella nostra città. Le visite a casa, l'accompagnamento nelle faccende, la consegna della spesa a casa oltre a varie occasioni di incontro e convivialità sono i punti cardine di questo servizio, svolto prevalentemente da volontari adulti.

Accanto alla solitudine degli anziani, emerge quella dei **senza fissa dimora**; Sant'Egidio fornisce due volte la settimana (i mercoledì e i venerdì) pasti itineranti, rappresentati da panini e bevande (il tè caldo nei mesi freddi) oltre che da qualche piatto caldo cucinato dai volontari. Oltre al cibo, si distribuiscono vestiario e coperte, si svolgono visite mediche e ogni aiuto concreto che possa lenire l'emarginazione spesso contrassegnata dal disagio psichico e la fragilità fisica. Tale servizio viene

svolto da un gruppo di volontari adulti (il mercoledì) e da giovani per lo più universitari (il venerdì).

Il servizio che coinvolge il maggior numero di utenti è quello della **Casa dell'Amicizia** (già Centro di solidarietà "Claudio Cramer") che conta attualmente più di 2.000 iscritti (laddove ogni iscrizione può indicare anche un nucleo familiare, quindi una utenza allargata di almeno 3/4.000 unità). Ogni sabato pomeriggio nella sede di via di Romagna 22 arrivano un centinaio di iscritti a ritirare una borsa della spesa, a ricevere visite mediche dal nostro ambulatorio solidale, indirizzi lavorativi e compilazione curriculum, talvolta sostegno al pagamento delle utenze, più vari altri servizi connessi.

Entrambi i due servizi sopra citati, quello verso i senza dimora e il Centro, coinvolgono in larga misura anche i **migranti** della rotta balcanica, per i quali Sant'Egidio fornisce aiuto concreto sul fronte alimentare, del vestiario e delle cure mediche.

Altri servizi nati più recentemente:

Il laboratorio di sartoria **Peacework**, nato per coinvolgere alcune donne straniere che vivevano un forte isolamento domestico (con mariti e figli che spesso per il fatto di vivere in contesti lavorativi e scolastici sono avvantaggiati nell'apprendimento della lingua). Il laboratorio, che offre spesso occasioni di presentazione dei manufatti attraverso mostre o eventi simili, rimane soprattutto un luogo di socialità che in alcuni casi rimane l'unico momento di concreta estroversione di queste donne.

Il laboratorio musicale **Semi di pace**, nato inizialmente per coinvolgere i figli piccoli delle donne che nel frattempo frequentavano la sartoria del Peacework, ora servizio autonomo che lavora in sinergia con la Scuola della Pace presso i locali di Santa Teresa del Bambino Gesù. Numerose le iniziative presentate dai volontari di questo servizio, che educano alla musica e allo stare insieme bambini di varia età.

Il **Gruppo Creazioni** tenuto da un gruppo di volontarie che grazie alla loro manualità presentano nel corso dell'anno diverse iniziative di mercatini solidali e simili ad offerta libera, grazie ai quali viene sostenuto il notevole sforzo economico dell'associazione per sostenere le fasce fragili della popolazione; attualmente il gruppo è ospite della Microarea nel comprensorio cd. del "Vaticano" sito nel rione di San Giacomo e privilegia nel coinvolgimento delle sue attività le persone anziane.